

Calcio Serie D

Il punto sulle tre squadre veronesi



19

I PUNTI CONQUISTATI DAL LEGNAGO NELLE ULTIME SETTE GIORNATE



17

I PUNTI CHE SEPARANO LA VIRTUS (A QUOTA 51) DAL VILLAFRANCA (34)



GIRONE C. I biancazzurri preparano un'altra trasferta assai rischiosa

Legnago, primavera da record Prossima tappa: la Clodiense

Aldo Navarro

Il 22 febbraio, dopo la sconfitta casalinga con l'Union Pro Mogliano, il Legnago con 23 punti era sest'ultimo in piena zona play-out, staccato di sei punti dal Giorgione allora in zona salvezza. Dopo quel ko il Legnago ha cambiato marcia vincendo a Fontanafredda (3-2), battendo il Mori (1-0), pa-

reggiando ad Arzignano (1-1), vincendo con il Mezzocorona (2-0), a Castelfranco Veneto con il Giorgione (1-0) e nell'anticipo del campionato di giovedì scorso con il Belluno (3-2). I 16 punti nelle ultime sei gare hanno resuscitato il Legnago portandolo a 39 punti, con l'ottavo posto in classifica con 9 punti di vantaggio sul Giorgione, ora in zona play-out.

Dopo il magico mese di mar-

zo - 13 punti in cinque gare - è cominciato bene anche il mese di aprile con altri tre punti messi in classifica grazie alla vittoria sul Belluno quinto in classifica con un 3-2 che ripete il risultato del 19 aprile 2012. Tutti i dirigenti del Legnago - dal presidente Bertelli arrivato al «Sandrini» a fine gara, ma in tempo per vedere il gol della vittoria su rigore di Emanuele Friggi, al vicepresidente



Il diggi del Legnago Mario Preto

Davide Venturato; dall'amministratore delegato Stefano Michelazzi al direttore generale Mario Preto, fino al notaio Claudio Berlini - hanno ritrovato il sorriso dei tempi migliori.

«La vittoria con il Belluno ci fa intravedere una salvezza non ancora matematica», ammette il direttore generale Mario Preto. «Complimenti al tecnico ed ai ragazzi che hanno interpretato bene la tattica a sorpresa di affrontare il Belluno con due punte e il trequartista Valente». Il campionato riprenderà domenica con il Legnago che sarà di scena al «Ballarin» di Chioggia contro

la Clodiense che nell'ultimo turno è stata sconfitta in casa dal Padova dopo ben 13 risultati utili consecutivi.

I chiodi, allenati da Andrea Pagan, hanno vinto nell'andata al «Sandrini» per 2-1 grazie ad una doppietta di Isotti anche se il bomber della squadra è Riccardo Santi, classe 1990, che ha firmato 16 gol. Poi il 19 aprile arriverà al «Sandrini» il Padova dell'ex Gustavo Ferretti che al «Mattino» di Padova ha dichiarato che il suo sogno dopo tanti acciacchi è di giocare un finale di campionato da protagonista segnando il gol che decide il campionato contro la sua ex

squadra, il Legnago o sette giorni dopo con il Kras Repen. Per il Legnago arrivano insomma due gare difficili con la Clodiense, quarta in classifica con 49 punti che vuole confermare la sua zona play off e il Padova capolista con 72 punti (23 vittorie, 3 pareggi, 3 sconfitte, 67 gol fatti e 27 subiti). Come non sperare che il Legnago del nuovo corso possa ottenere da queste due partite almeno un punto? Intanto due giocatori della squadra juniores nazionale, il portiere Pietro Riggo e la punta Federico Malatrasi, sono convocati per oggi a Tama con la rappresentativa del girone. ●

GIRONE B. Il momento felice delle due squadre ha il viso di un portiere e di un difensore. Il primo non gioca mai ma non è certo ai margini; il secondo sembra ritrovato

Virtus e Villa, sorprese dalla panchina

Federico Cargnel si è ritagliato il ruolo di guida nello spogliatoio. «Però ora sto pensando di riciclarli da centrocampista». «I piedi ce li ha», ammette Fresco

Stefano Joppi

Protagonisti sul terreno di gioco ma anche fuori. C'è chi lascia il segno sul campo con un gol, una parata, uno spunto atletico, ma c'è anche chi pur rimanendo in panchina diventa un punto di riferimento per la squadra e la società. Un ruolo che ben figura sulla maglia di Federico Cargnel, terzo portiere della VirtusVecom. Compirà 24 anni a giugno ma è il collante dello spogliatoio, in un gruppo oggi più che mai col morale alle stelle. «Il pareggio ottenuto in casa della capolista Castiglione ci riempie di gioia perché testimonia la bontà del nostro collettivo. A dir il vero al termine della sfida c'era un pizzico di delusione per la vittoria mancata. Il palo al 94' di Ferrarese e le tante occasioni da rete sventate dal portiere locale certificano la nostra prestazione superlativa», racconta il ciarliero Federico. Il quale fissa l'obiettivo finale: «Non entrare nel playoff sarebbe una delusione cocente. Certo che alle nostre spalle il Sondrio e il sorprendente, ma solo per i non addetti ai lavori, Cliverghe non mollano un centimetro. Per questo sarà necessario da qui al 10 maggio vincere tutte le rimanenti cinque partite».

A cominciare da domenica con la Pro Sesto. La formazione alle porte di Milano è stata



Federico Cargnel

protagonista di una impresa, nell'ultima di campionato, superando in rimonta il lanciatissimo Lecco. «Ci aspetta una gara durissima, da disputare a tutta birra», aggiunge Cargnel. «Sarebbe un errore maddornale crogiolarsi sulle ultime nostre convincenti prestazioni contro le prime della classe. In questo girone non c'è nulla di scontato. Prendi la Castellana: per tutti è spacciata e destinata all'Eccellenza e poi cosa fa? Batte il Seregno e costringe alle dimissioni il tecnico Sassarini, un mese fa il leader indiscusso del campionato. Non corriamo il pericolo di abbassare la guardia. Anzi... Negli allenamenti c'è ancora più entusiasmo e tutti si prodigano al massimo. Da noi è già un successo entrare nell'undici titolare visto l'ampio organico a disposizione del nostro tecnico».

Gigi Fresco, appunto. «È una persona speciale, imprevedibile. Riesce a tenere tutti sulla corda e farti sentire parte di un progetto», continua Cargnel, alla Virtus ormai da molto tempo dopo aver tirato i primi calci nelle giovanili del Grezzana. «Due anni fa il debutto in serie D, poi qualche altra apparizione: poca cosa. La concorrenza è molto forte tanto che sto pensando di provare a giocare fuori dai pali. Nelle partitelle d'allenamento vengo schierato come esterno di centrocampo e i compagni mi dicono che ho un dribbling niente male». «Federico è un portiere, ma in caso di necessità non sfigurerebbe come centrocampista», conferma lo stesso tecnico fresco. «E non è una casualità se a volte è venuto in panchina in compagnia di uno tra Tenderini e Donnarumma, entrambi portieri».

Cargnel intanto aiuta i suoi colleghi ad allenarsi. «Caratteristiche? Donnarumma è un simpatico pazzo: non ha paura di nulla. Tenderini è la perfezione. Tra l'altro è un ragazzo molto scaramantico e molto esigente con se stesso». E Cargnel? «Rimango alla finestra in attesa dell'occasione da sfruttare. Ho pensato di andare in un'altra squadra, ma ad oggi le proposte ricevute non mi hanno più di tanto allettato. Vedremo questa estate», saluta con il consueto sorriso e Federico, uomo Virtus. ●

Calcio femminile



Renato Longega

IL TEST. Amichevole internazionale di prestigio per le ragazze di Agsm Verona. Oggi pomeriggio, all'Agsm Olivieri Stadium di via Sogare, le gialloblù affronteranno, con inizio alle 15, la selezione della Federazione Statunitense Region III. Ingresso gratuito. Per l'occasione mister Longega dovrebbe lasciare a riposo alcune big ed è probabile l'impiego di qualche giovane della squadra primavera per far respirare alle baby aria di prima squadra. La tournée in Italia della selezione femminile portata avanti dalla Federazione Calcio degli Stati Uniti e riunisce i migliori giovani provenienti dagli stati del sud del Paese e della costa orientale. L.P.

Andrea Montesor si è lasciato alle spalle un brutto infortunio. «Tornare in campo è stato davvero bello. Ma pensiamo a Montichiari: dobbiamo fare risultato»

Marco Hrabar

Si è concluso il tour de force di campionato con la Villafranca che ha inanellato un'importante serie positiva di risultati anche se, a conti fatti, avrebbe meritato di raccogliere di più vista la bella impressione data in queste ultime partite. Come conferma Andrea Montesor il quale, chiamato in causa contro il Sondrio, ha dato un positivo apporto alla causa. «Stiamo facendo bene, anche se con il Sondrio e con il Mapellobonate abbiamo perso quattro punti per strada. E anche contro la Caratese potevamo vincere perché non possiamo andare in vantaggio e farci rimontare».

Come dice lo stesso Montesor, «ora è un momento delicato e decisivo quindi sarà fondamentale non mollare assolutamente perché sono convinto che ce la possiamo fare». Raggiungere la salvezza significherebbe riscattare una carriera che finora al giocatore ha regalato delle esperienze uniche ma anche negative. «Ho giocato dieci anni nel Chievo, dalle giovanili fino alla Primavera. È stato un crescendo continuo perché sono stato convocato in Nazionale, dall'Under 15 fino all'Under 18». E proprio con l'Under 18 ha vissuto un'esperienza che non potrà mai dimenticare. «Abbiamo giocato in un'annata da dimenti-



Andrea Montesor

zionale maggiore a Coverciano. Trovarsi di fronte i giocatori che di solito vedi in televisione è stata una cosa incredibile. Come incredibile è stato anche il ritmo di gioco che hanno, che è altissimo e ti fa girare la testa. Sono rimasto impressionato da Marchisio, dalla cattiveria agonistica di Chiellini e da Pirlo. Vederlo giocare è una cosa indescrivibile».

Poi però qualcosa è successo. «Mi sono rotto il crociato. Poi, quando sono tornato in campo, sono andato a giocare in serie C, al Santarcangelo, perché mi voleva il mister di quella squadra», ricorda Montesor. «Purtroppo, appena arrivato, il mister è stato esonerato e non sono riuscito a trovare spazio». Andrea ritorna a Verona ma purtroppo non riesce a vivere una buona esperienza perché gioca nella Sambonifacese in un'annata da dimenti-

care. «È stato un anno veramente difficile e mi dispiace tantissimo vedere la squadra aver fatto una fine così». Il presente ora si chiama Villafranca, dove Montesor sta cercando di dare il massimo apporto ogni volta viene chiamato in causa. «Ho giocato una buona partita contro il Lecco, mentre contro la Pergolettese è stata negativa, però è stata una giornata storta per tutti: forse anche perché era la prima volta che giocavamo con il modulo nuovo. Con il Sondrio, invece, è andata meglio e questo grazie anche alle indicazioni del mister e, soprattutto, grazie all'aiuto di giocatori come Spinale, Iorio e quelli della vecchia guardia che ci stanno tramettendo tutta la loro esperienza».

Ora è il momento di dare tutto, a partire da domenica: una partita sulla carta facile ma che può nascondere più di un'insidia. «A Montichiari non andiamo per fare una scampagnata. Dobbiamo fare assolutamente risultato senza pensare di aver già vinto. Stiamo giocando bene e con vinto che le nostre punte riusciranno a sbloccarsi e riusciranno a segnare i gol che servono a fare l'impresa. Io lavorerò al massimo fino alla fine per farmi trovare pronto ogni volta il mister ne avrà bisogno. Ci aspettano cinque finali: proviamo a vincerle tutte e poi tireremo le somme». ●

CALCIOTTO. Via agli ottavi di finale del campionato di Area Sport

Oggi e venerdì le gare di andata per decidere chi entrerà nel G8

È tutto pronto per le fasi finali del campionato di calciotto Area Sport che entra nel vivo con l'inizio degli ottavi di finale. Si parte questa sera con le prime sfide al centro Don Calabria e al Bottagisio, tra Pizza Party Casteldazano e 5Ramo, Muppet e Planet Light, Mazzano United e New Team Locale

tra Pizzeria La Tonda e Luxury Slot. Venerdì invece ecco in campo Virtus Victory Café Alti Livelli - Old Boys Valpo, Barucconi Team - Virtus Verona, Volkswagen Group Italia - La Terra 2 e Giornale L'Arena - Virens La Passeggiata. La settimana prossima, invece, le gare di ritorno, con la formula

Uefa per cui in caso di parità i gol segnati fuori casa valgono doppio.

In attesa di capire chi passerà ai quarti di finale per continuare a sognare il successo nel Trofeo Agsm, Area Sport ha assegnato i premi per l'intera della stagione regolare, andati ovviamente alle tre squadre vin-



Il Muppet ha chiuso al primo posto il girone C

citrici dei rispettivi gironi: il Pizza Party Casteldazano nel gruppo A, il Mazzano United nel B e la Muppet nel C. Tre autentiche dominatrici, soprattutto Pizza Party e Muppet, che però hanno dovuto lottare fino all'ultimo contro Volkswagen Group e La Tonda, anche loro qualificate alla fase finale. Più combattuto il gruppo B, dove il Mazzano ha avuto la meglio su un trio di squadre come il Barucconi, la Virtus e La Terra 2, che hanno messo in difficoltà la capolista fino alla fine.

Da sottolineare anche il premio fair play che va alla Volkswagen Group Italia, la squadra più corretta del campionato di calciotto con solo due cartellini gialli rimediati in tutte le diverse giornate. Tra i premi individuali il titolo di capocannoniere è andato a Stefano Ghirardello dell'Arena con 28 reti segnate davanti a Filippo Lonardoni (Virtus) con 25 e Nicola Zangrandi (Parona) con 21, mentre quello di miglior portiere ad Andrea Tacconi, della Muppet, che ha subito solo 23 reti. ● L.M.